

**M2 C1
I2.3
INNOVAZIONE E
MECCANIZZAZIONE
NEL SETTORE
AGRICOLO E
ALIMENTARE**

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

**Ammodernamento dei
frantoi oleari
WEBINAR**

**dedicato alle Regioni e
Province autonome**

**14 settembre 2023
(DM riparto 2 febbraio 2023)**

**Approfondimento sul PNRR,
Do No Significant Harm,
Tagging e Titolare effettivo.**

AGENDA DEL WEBINAR

SALUTI INTRODUTTIVI

A cura dell'Unità di Missione PNRR del MASAF

INTRODUZIONE

Novità relative ai nuovi Orientamenti per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e aggiornamento del cronoprogramma di misura

A cura di CDP

SEZIONE 1 - PRINCIPI, CONDIZIONALITÀ E NORME DA RISPETTARE LEGATE ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL PNRR

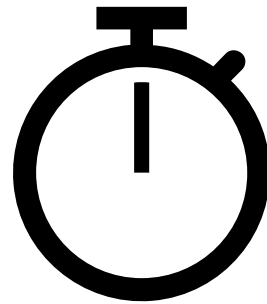
- *DNSH*
- *Tagging*
- *Titolare effettivo*

A cura dell'Unità di Missione PNRR del MASAF

SEZIONE 2 – RISCONTRO DEL MASAF AI QUESITI PERVENUTI AL 6 SETTEMBRE 2023 E FAQ

Risposte ai quesiti pervenuti al MASAF dai Soggetti attuatori

A cura di CDP



INTRODUZIONE

Novità relative ai nuovi Orientamenti per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e aggiornamento del cronoprogramma di misura

01

L'ADEGUAMENTO DELL'INTENSITA' DI AIUTO

IL D.M. DEL 4 AGOSTO 2023 ADEGUA IL REGIME DI AIUTI AI NUOVI *ORIENTAMENTI* DELL'UNIONE EUROPEA PER GLI AIUTI DI STATO ([2022/C 485/01](#))

L'intensità di aiuto non deve superare il 65% dei costi ammissibili



Per gli investimenti da parte di giovani agricoltori potrà essere aumentata fino all'80%

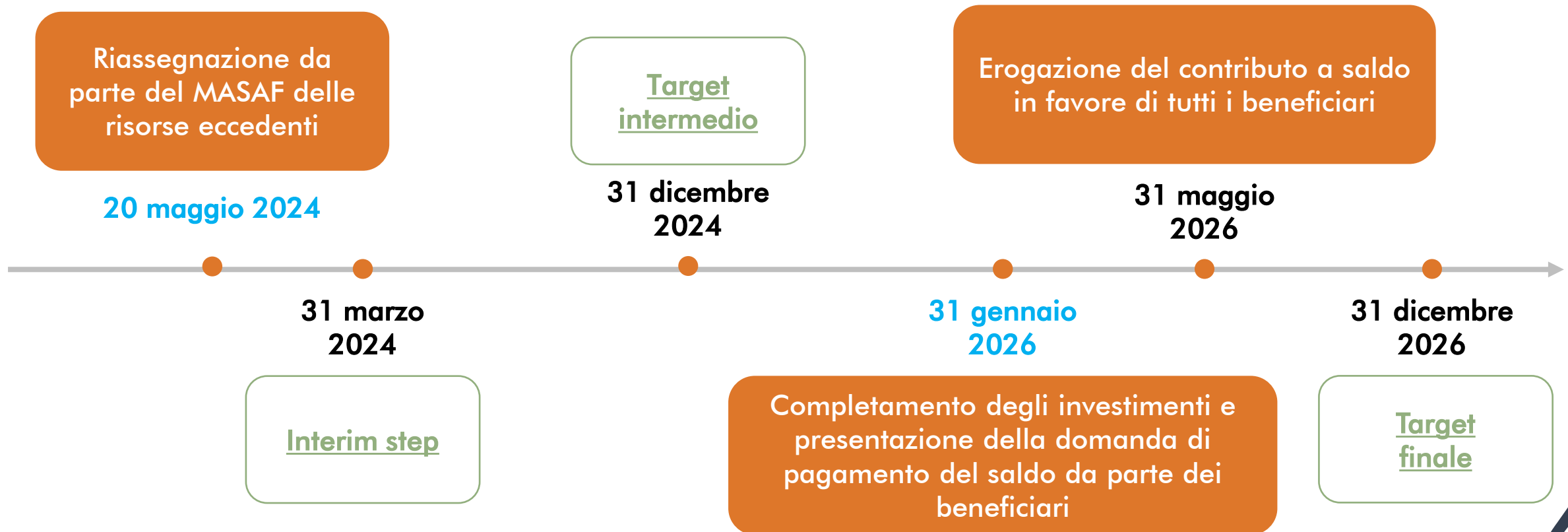
In ogni caso deve essere garantita l'assenza di doppio finanziamento

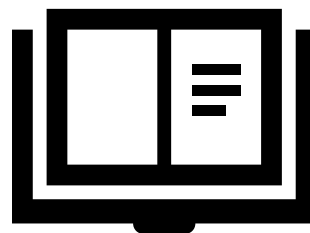


✓ Cronoprogramma di attuazione della **sottomisura**
 «ammodernamento dei frantoi oleari» (1/2)



✓ Cronoprogramma di attuazione della sottomisura
«ammodernamento dei frantoi oleari» (2/2)





SESSIONE 1

PRINCIPI, CONDIZIONALITÀ E NORME DA RISPETTARE LEGATE ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL PNRR

PRINCIPI, CONDIZIONALITÀ E NORME DA RISPETTARE LEGATE ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE DEL PNRR

OBBLIGHI IN CAPO AI SOGGETTI ATTUATORI

01

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, LA COUNCIL IMPLEMENTING DECISION (CID), GLI OPERATIONAL ARRANGEMENTS (OA) E LE CONDIZIONALITÀ DEL PNRR SUI SINGOLI PROGETTI.

02

LE MODALITÀ CON CUI GARANTIRE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO *"NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO"* NELL'ATTUAZIONE DI OGNI PROGETTO FINANZIATO.

03

IL PRINCIPIO DEL TAGGING NELLA SOTTOMISURA AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI.

04

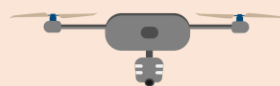
LE ULTERIORI CONDIZIONI PREVISTE PER FRUIRE DEL SOSTEGNO FINANZIARIO DEL PNRR (TITOLARE EFFETTIVO E CONFLITTO DI INTERESSI)

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, LA COUNCIL IMPLEMENTING DECISION (CID), GLI OPERATIONAL ARRANGEMENTS (OA) E LE CONDIZIONALITA' DEL PNRR SUI SINGOLI PROGETTI.

500mln

INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE

Per un'agricoltura più efficiente e digitalizzata



*Innovazione dei processi dei
frantoi oleari*

100mln



*Meccanizzazione del settore
agricolo*

400mln



T4: Investimento in
almeno 10.000 imprese
per l'innovazione
nell'economia circolare e
nella bioeconomia.

2024

TARGET



T2: Investimento in
almeno 15.000 imprese
per l'innovazione
nell'economia circolare e
nella bioeconomia.

2026

TARGET

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, LA COUNCIL IMPLEMENTING DECISION (CID), GLI OPERATIONAL ARRANGEMENTS (OA) E LE CONDIZIONALITA' DEL PNRR SUI SINGOLI PROGETTI.



**31 Dicembre
2024**

I Soggetti attuatori dovranno realizzare gli interventi finanziati nel rispetto delle tempistiche per il conseguimento delle milestone e dei target della misura.

Il primo target è fissato al 31 dicembre 2024 e prevede che almeno 10.000 imprese ricevano un sostegno per investimenti realizzati a favore dell'innovazione nell'economia circolare e nella bioeconomia.

Gli interventi finanziati devono contribuire alla sostituzione degli impianti più obsoleti dei frantoi.

È in corso di valutazione da parte della Commissione Europea l'opportunità di prevedere entro il 31 dicembre 2024 la pubblicazione delle graduatorie per l'identificazione di almeno 10.000 imprese beneficiarie.

02

LE MODALITÀ CON CUI GARANTIRE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO “NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO” NELL’ATTUAZIONE DI OGNI PROGETTO FINANZIATO. (Allegato 1 del Decreto Ministeriale 02/02/2023)

Il rispetto del principio DNSH è previsto in tutte le misure del «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza»



Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi *ex-ante* ed *ex-post*.

La valutazione si basa sul sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852



E’ responsabilità di ciascuna amministrazione coinvolta attuare le misure secondo i principi DNSH

LE TABELLE CONTENUTE NELL' ALL. 1 ELENCAANO GLI ELEMENTI DI CONTROLLO PER IL RISPETTO DEL REGOLAMENTO UE 852/2020 (SCHEDA A – TAB. 2), INDICANDONE L'APPLICABILITÀ ALLE RISPETTIVE TIPOLOGIE (SCHEDA A – TAB. 1)



SCHEDA A – TAB 2

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Tipo di miglioramento	Applicabilità	Intervento di riferimento	Chek di verifica (SI / No / Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex-ante	1	Viene garantito l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a -b		Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: * gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; * il miglioramento dei consumi conseguenti all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; * la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	2	Viene garantito l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a -b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: * gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; * il miglioramento dei consumi conseguenti all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; * la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	3	Viene garantito un minore impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle salse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua. E' prevista, conseguentemente, una riduzione della produzione e successivo smaltimento delle acque di vegetazione?	Miglioramento di tipo 3***	SI	a -b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: * gli effetti migliorativi conseguenti all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; * il miglioramento dei consumi conseguenti all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; * la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	4	È stato redatto il piano di gestione rifiuti, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Nota****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c		Piano di Gestione dei Rifiuti (da valutare in relazione all'entità dei lavori edili).
Ex-post	5	È verificato l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a -b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	6	È verificato l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a -b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	7	È confermato il minore impatto ambientale?	Miglioramento di tipo 3***	SI	a -b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	8	È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	Nota****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c		Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" (da valutare in base all'entità dei lavori edili).

***Tipo 1:** L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto, diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.

****Tipo 2:** L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estrattibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle salse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle salse umide in fase di "seconda" granulatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre, si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.

*****Tipo 3:** Minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle salse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua e prodotti mangimistici provenienti da altre filiere agricole. Maggiore controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto o sottoprodotto in uscita. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo. Riduzione della produzione di acque di vegetazione il cui utilizzo è disciplinato dalla legge 574/96 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarti dei frantoi oleari". Recupero del nocciolo per vari usi (combustibile e mangimi).

******Nota:** Gli interventi edili saranno finanziabili se e solo se funzionali all'installazione dei macchinari. Dovrà essere dimostrato che l'intervento sia finalizzato al nero supporto all'installazione del macchinario in fase di presentazione del progetto e dovrà rimanere all'interno del limite di spesa concesso dal soggetto gestore del finanziamento.

SCHEDA A – TAB 1

Riepilogo dei macchinari ammessi al finanziamento			
	Tipologie di macchinari ammessi al finanziamento	Spiegazione della richiesta in base al principio DNSH	Tipologia intervento
1	Sostituzione di frangitori a martelli, con frangitori a dischi e a coltelli, denocciolatori e frangitori che operano una frangitura "differenziata" sulle parti costitutive del frutto. Inoltre, viene inclusa la sostituzione di granulatrici tradizionali e silos	Miglioramento della qualità dell'olio vergine ed extravergine di oliva dovuto all'aumento della concentrazione in composti fenolici ad azione antiossidante; Nota 1*.	Tipologia intervento A
2	Sostituzione/aggiornamento tecnologico di silos tradizionali con sistemi di stoccaggio degli oli in atmosfera controllata mediante gas inerti.	Riduzione dei processi di invecchiamento precoce del prodotto evitando l'ossidazione dovuta alla presenza di ossigeno in fase di stoccaggio. Nota 1*.	Tipologia intervento A
3	Sostituzione di decanter senza separatore verticale con decanter accoppiato al separatore verticale (incluso il separatore verticale).	Produzione di olio più pulito in termini di acqua di vegetazione, residui solidi e macillinosi. Riduzione dei tempi di filtrazione e della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1**.	Tipologia intervento A
4	Sostituzione di sistemi di filtrazione con sistemi di filtrazione più efficienti, ovvero con sistemi che a parità di condizioni di prodotto iniziale e finale, necessitano di minore quantità di materiale filtrante.	Riduzione della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1*.	Tipologia intervento A
5	Sostituzione di granulatrici tradizionali con granulatrici continue/confinate o granulatrici operanti in alto vuoto.	Riduzione della quantità di ossigeno presente con corrispondente aumento del contenuto fenolico degli oli vergini ed extravergini di oliva senza modificare i composti volatili. Granulazione della pasta di olive sotto vuoto spinto. Aumento significativo della resa all'estrazione e del contenuto fenolico dell'olio con lavorazione a temperature intorno ai 20°C. Nota 2**, Nota 1*.	Tipologia intervento A
6	Sostituzione di centrali termiche di frantoi alimentate con combustibili da fonti energetiche non rinnovabili con centrali termiche alimentate a nocciolino di sansa, destinate esclusivamente all'impianto oggetto di ammodernamento tecnologico.	In ottica di economia circolare, produzione di calore a partire da nocciolino come fonte di energia rinnovabile.	Tipologia intervento A
7	Sostituzione di impianti di estrazione a tre fasi con nuovi impianti a due fasi o in alternativa con impianti a tre fasi a bassa diluizione.	Riduzione della quantità di acqua di fonte utilizzata per la diluizione in fase di estrazione, che passa da 0.5 - 0.2 mc/ton a 0.2 - 0 mc/ton di olive lavorate. Riduzione della produzione di acque di vegetazione con potere inquinante. Produzione di oli con una concentrazione maggiore di composti fenolici ad azione antiossidante. Nota 1*.	Tipologia intervento A
8	Acquisto di tecnologie ad ultrasuoni per il trattamento delle paste di olive e di tecnologie P.E.F. (Pulsed Electric Field) per il trattamento delle paste di olive.	Aumento dell'efficienza del processo, estrazione di maggiore quantità di olio a parità di materia prima in ingresso e minore quantità di sottoprodotto in uscita. Nota 2**, Nota 1*.	Tipologia intervento B
9	Acquisto di scambiatori di calore ad alta efficienza energetica per lo scambio termico per il termocondizionamento rapido della pasta di olive in post-frangitura.	Aumento dell'efficienza dello scambio termico positivo e negativo, riduzione del consumo di energia utilizzata per il condizionamento delle paste effettuate con altri metodi (es. granulatrici). Aumento della qualità del prodotto in termini di stabilità ossidativa e concentrazione di composti fenolici. Incremento della concentrazione di composti volatili caratteristici delle singole varietà, che concorrono ad aumentare l'intensità del fruttato di tipo "verde". Nota 1*.	Tipologia intervento B
10	Acquisto di sistemi per la valorizzazione dei prodotti secondari mediante produzione di integratori alimentari (per l'alimentazione umana o zootecnica) da acque di vegetazione con tecnologie innovative, come la concentrazione su membrana, spray drying e liofilizzazione.	Produzione di concentrati fenolici liquidi per la produzione di estratti fenolici stabilizzati ad azione antiossidante ed antimicrobica per utilizzo come ingrediente nell'industria alimentare e zootecnica. Abbattimento del carico inquinante delle acque di vegetazione dovuto ai composti fenolici, depurazione delle acque di vegetazione con possibilità di riutilizzo all'interno del frantoio sia come acque di processo che come acque di lavaggio. Possibilità di re-immissione dei concentrati liquidi in fase di granulatura per incrementare il contenuto fenolico dell'olio vergine ed extravergine di oliva. Nota 1*.	Tipologia intervento B
11	Acquisto di denocciolatori per sansa di olive.	Recupero del nocciolino come combustibile da fonte di energia rinnovabile, preparazione delle salse per altri utilizzi con effetto positivo sull'ambiente: utilizzo in mangimistica e produzione di biogas.	Tipologia intervento B
12	Acquisto di sistemi di informatizzazione dell'impianto di estrazione per il controllo dei consumi energetici/Kg prodotto e per la tracciabilità degli oli.	Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotto in uscita. Aumento dell'efficienza dell'impianto dovuto ad una migliore logica gestionale. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo.	Tipologia intervento B

****Nota 1:** L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto allunga la vita dell'olio extravergine di oliva sia sfuso che confezionato diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.

*****Nota 2:** L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estrattibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle salse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle salse umide in fase di "seconda" granulatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.

Legenda	Tipologia di intervento
a	Sostituzione di macchinari
b	Acquisto di nuovi macchinari per il miglioramento della produzione attraverso la riduzione di consumi e sprechi
c	Interventi edili esclusivamente funzionali all'installazione dei nuovi macchinari

La scheda A dell'allegato 1 al DM 02.02.2023 introduce due diverse tabelle che riportano il meccanismo di verifica del DNSH. Questo allegato è uno strumento di verifica e di supporto alle strutture che dovranno verificare l'applicazione del DNSH.

LA TABELLA 1 ELENCA, IN MANIERA NON ESAUSTIVA, I MACCHINARI AMMESSI AL FINANZIAMENTO INTRODUCENDO UNA SPIEGAZIONE DELL'APPORTO POSITIVO DEL MACCHINARIO A LIVELLO AMBIENTALE

La tabella 1 elenca :

- 1 Un elenco, non esaustivo, delle tipologie di macchinari ammessi a finanziamento al quale si può fare riferimento.
- 2 La spiegazione del perché la sostituzione del macchinario o l'acquisto di macchinari che migliorano la qualità e produzione dell'olio extravergine di oliva, sono coerenti con il DNSH e non provocano danno all'ambiente.
- 3 Le tipologie di intervento collegate alla legenda in coda alla tabella.
- 4 Le note collegate servono al fine di una descrizione più dettagliata del rispetto del DNSH per la singola tipologia di macchinario.
- 5 La legenda indica le 3 tipologie di intervento, NON MODIFICABILI, che sono fulcro dell'opera di innovazione del settore prevista dal PNRR.

SCHEDA A – TAB 1

Riepilogo dei macchinari ammessi al finanziamento			
1	2	3	
Tipologie di macchinari ammessi al finanziamento	Spiegazione della richiesta in base al principio DNSH	Tipologia intervento	
1	Sostituzione di frangitori a martelli, con frangitori a dischi e a coltelli, denocciolatori e frangitori che operano una frangitura "differenziata" sulle parti costitutive del frutto. Inoltre, viene inclusa la sostituzione di gramolatrici tradizionali e silos	Miglioramento della qualità dell'olio vergine ed extravergine di oliva dovuto all'aumento della concentrazione in composti fenolici ad azione antiossidante; Nota 1*.	Tipologia intervento A
2	Sostituzione/aggiornamento tecnologico di silos tradizionali con sistemi di stoccaggio degli oli in atmosfera controllata mediante gas inerti.	Riduzione dei processi di invecchiamento precoce del prodotto evitando l'ossidazione dovuta alla presenza di ossigeno in fase di stoccaggio. Nota 1*.	Tipologia intervento A
3	Sostituzione di decanter senza separatore verticale con decanter accoppiato al separatore verticale (incluso il separatore verticale).	Produzione di olio più pulito in termini di acqua di vegetazione, residui solidi e mucilluginosi. Riduzione dei tempi di filtrazione e della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1**.	Tipologia intervento A
4	Sostituzione di sistemi di filtrazione con sistemi di filtrazione più efficienti, ovvero con sistemi che a parità di condizioni di prodotto iniziale e finale, necessitano di minore quantità di materiale filtrante.	Riduzione della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1*.	Tipologia intervento A
5	Sostituzione di gramolatrici tradizionali con gramolatrici continue/confinate o gramolatrici operanti in alto vuoto.	Riduzione della quantità di ossigeno presente con corrispondente aumento del contenuto fenolico degli oli vergini ed extravergini di oliva senza modificare i composti volatili. Gramolazione della pasta di olive sotto vuoto spinto. Aumento significativo della resa all'estrazione e del contenuto fenolico dell'olio con lavorazione a temperature intorno ai 20°C. Nota 2**, Nota 1*.	Tipologia intervento A
6	Sostituzione di centrali termiche di frantoi alimentate con combustibili da fonti energetiche non rinnovabili con centrali termiche alimentate a nocciolino di sansa, destinate esclusivamente all'impianto oggetto di ammodernamento tecnologico.	In ottica di economia circolare, produzione di calore a partire da nocciolino come fonte di energia rinnovabile.	Tipologia intervento A

12	Acquisto di sistemi di informatizzazione dell'impianto di estrazione per il controllo dei consumi energetici/Kg prodotto e per la tracciabilità degli oli.	Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Aumento dell'efficienza dell'impianto dovuto ad una migliore logica gestionale. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo.	Tipologia intervento B
----	--	---	------------------------

****Nota 1:** L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto allunga la vita dell'olio extravergine di oliva sia sfuso che confezionato diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.

*****Nota 2:** L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sanse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sanse umide in fase di "seconda" gramolatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.

5	Legenda	Tipologia di intervento
a	Sostituzione di macchinari	
b	Acquisto di nuovi macchinari per il miglioramento della produzione attraverso la riduzione di consumi e di sprechi	
c	Interventi edili esclusivamente funzionali all'installazione dei nuovi macchinari	


Questa scheda permette al soggetto attuatore di individuare più facilmente le tipologie di macchinario ammissibili, andando a spiegarne la coerenza con il finanziamento e con il DNSH

LA TABELLA 2 ELENCA GLI ELEMENTI DI CONTROLLO E I RISPETTIVI DOCUMENTI DA RICHIEDERE AL SOGGETTO BENEFICIARIO AL FINE DI GARANTIRE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH IN TUTTI I FINANZIAMENTI

6 La matrice riporta delle tipologie di miglioramento connesse ai sei obiettivi ambientali (punti) definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili (Regolamento UE 2020/852).

I sei punti del regolamento tassonomia sono:

1. mitigazione del cambiamento climatico;
2. adattamento al cambiamento climatico;
3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. protezione della biodiversità e della salute degli ecosistemi.

 Le tipologie indicate seguono le direttive della Circolare 33/2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al suo allegato «Guida operativa per il rispetto del DNSH».

SCHEDA A – TAB 2

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Tipo di miglioramento	Applicabilità	Intervento di riferimento	Chek di verifica (SI / No / Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex-ante	1	Viene garantito l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a - b		Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	2	Viene garantito l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a - b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	3	Viene garantito un minore impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sansi ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua. E' prevista, conseguentemente, una	Miglioramento di tipo 3***	SI	a - b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.

Ex-post	6	di efficienza del processo estrattivo?	imento di tipo 2**	SI	a - b		
	7	È confermato il minore impatto ambientale?	Miglioramento di tipo 3***	SI	a - b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	8	È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e	Nota****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c		Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" (da valutare in base all'entità dei lavori edili).

***Tipo 1:** L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto, diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.

****Tipo 2:** L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estrattibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sansi vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sansi umide in fase di "seconda" granulatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre, si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.

*****Tipo 3:** Minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sansi ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua e prodotti mangimistici provenienti da altre filiere agricole. Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo. Riduzione della produzione di acque di vegetazione il cui utilizzo è disciplinato dalla legge 574/96 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari". Recupero del nocciolino per vari usi (combustibile e mangimi).

****** Nota:** Gli interventi edili saranno finanziabili se e solo se funzionali all'installazione dei macchinari. Dovrà essere dimostrato che l'intervento sia finalizzato al mero supporto all'installazione del macchinario in fase di presentazione del progetto e dovrà rimanere all'interno del limite di spesa concesso dal soggetto gestore del finanziamento.

LE TABELLE CONTENUTE NELL' ALLEGATO 1 ELENCAANO GLI ELEMENTI DI CONTROLLO PER IL RISPETTO DEI SEI PUNTI DEL REGOLAMENTO UE 852/2020 (SCHEDA A), INDICANDONE L'APPLICABILITÀ ALLE RISPETTIVE TIPOLOGIE (SCHEDA B)

7 La procedura per la verifica del principio DNSH è riferibile a due differenti fasi:

- **Ex – ante**, che indica la fase di proposta progettuale.
- **Ex – post**, che indica la fase di acquisto del macchinario o realizzazione dell'investimento.

8 Gli elementi di controllo sono impostati per dare ad una specifica richiesta una risposta di tipo documentale. **Questa documentazione deve essere richiesta interamente e acquisita dalla Regione e andrà a costituire il RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH.**

9 La colonna indica se ciascun elemento di controllo sia sempre applicabile agli interventi oggetto della misura.

La scheda indica gli elementi di controllo e la documentazione necessaria da fornire per evitare che un intervento possa arrecare un danno ai sei obiettivi

SCHEDA A – TAB 2

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Tipo di miglioramento	Applicabilità	Intervento di riferimento	Check di verifica (SI / No / Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
	1	Viene garantito l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a - b		Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
Ex-ante	2	Viene garantito l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a - b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	3	Viene garantito un minore impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua. E' prevista, conseguentemente, una	Miglioramento di tipo 3***	SI	a - b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	6	di efficienza del processo estrattivo?	mento di tipo 2***	SI	a - b		
Ex-post	7	E confermato il minore impatto ambientale?	Miglioramento di tipo 3****	SI	a - b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	8	È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	Nota*****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c		Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" (da valutare in base all'entità dei lavori edili).

***Tipo 1:** L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto, diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.

****Tipo 2:** L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sanse vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sanse umide in fase di "seconda" granulatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre, si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.

*****Tipo 3:** Minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sanse ed all'utilizzo di una minore quantità di acqua e prodotti mangimistici provenienti da altre filiere agricole. Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo. Riduzione della produzione di acque di vegetazione il cui utilizzo è disciplinato dalla legge 574/96 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarti dei frantoi oleari". Recupero del nocciolino per vari usi (combustibile e mangimi).

****** Nota:** Gli interventi edili saranno finanziabili se e solo se funzionali all'installazione dei macchinari. Dovrà essere dimostrato che l'intervento sia finalizzato al mero supporto all'installazione del macchinario in fase di presentazione del progetto e dovrà rimanere all'interno del limite di spesa concesso dal soggetto gestore del finanziamento.



LA MATRICE CONTENUTA NELL'ALLEGATO 5 ELENCA GLI ELEMENTI DI CONTROLLO PER IL RISPETTO DEI SEI PUNTI DEL REGOLAMENTO UE 852/2020, INDICANDONE L'APPLICABILITÀ E L'INTERVENTO DI RIFERIMENTO

La colonna evidenziata specifica la documentazione che i soggetti attuatori (Regioni e Province autonome) dovranno richiedere ai realizzatori dell'intervento.

I soggetti attuatori dovranno inserire specifiche previsioni relative a tale documentazione nel bando, verificando, nelle fasi di analisi delle proposte e in tutte le fasi successive il rispetto delle diverse condizioni.

Non potrà essere escluso nessuno degli elementi richiesti nella colonna della documentazione necessaria.

La presentazione delle documentazioni nelle relative fasi è precondizione per poter rendicontare le somme riguardanti l'attuazione dell'investimento finanziato e riceverne il rimborso del Ministero.

La verifica del rispetto del principio è competenza, in prima battuta, del soggetto attuatore. Delle verifiche effettuate si dovrà fornire evidenza nel sistema ReGIS.

 Le Regioni e Province autonome devono prevedere nei bandi tutti i criteri previsti nella checklist, da verificare poi nelle relative fasi.

SCHEDA A – TAB 2

Tempo di svolgimento	n.	Elementi di controllo	Tipo di miglioramento	Applicabilità	Intervento di riferimento	Check di verifica (SI / No / Non applicabile)	Documentazione necessaria (dichiarazioni e certificazioni) da acquisire e conservare a cura del richiedente del finanziamento
Ex-ante	1	Viene garantito l'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto?	Miglioramento di tipo 1*	SI	a-b		Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	2	Viene garantito l'aumento di efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2**	SI	a-b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
	3	Viene garantito un minore impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sans e all'utilizzo di una minore quantità di acqua. E' prevista, conseguentemente, una	Miglioramento di tipo 3***	SI	a-b		Dichiarazione di conformità CE o Dichiarazione di incorporazione ai sensi della direttiva 2006/42/CE. Relazione tecnica a firma di un consulente abilitato che attesti: • gli effetti migliorativi conseguente all'acquisto proposto sull'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto; • il miglioramento dei consumi conseguente all'acquisto proposto, a parità di capacità produttiva; • la riduzione degli eventuali prodotti di scarto derivanti dal processo produttivo.
Ex-post	6	È confermata l'efficienza del processo estrattivo?	Miglioramento di tipo 2***	SI	a-b		
	7	È confermato il minore impatto ambientale?	Miglioramento di tipo 3****	SI	a-b		Fattura di acquisto del macchinario dichiarato nella relazione tecnica.
	8	È disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	Nota*****	Solo se funzionali all'installazione dei macchinari	c		Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" (da valutare in base all'entità dei lavori edili).

***Tipo 1:** L'aumento della stabilità ossidativa e dello shelf-life del prodotto, diminuendo il volume di olio da destinare alla raffinazione a causa del declassamento della categoria merceologica da extravergine o vergine a lampante. Diminuzione notevole del fabbisogno di energia necessaria per condurre i processi di raffinazione per la produzione di oli raffinati di oliva.

****Tipo 2:** L'aumento di efficienza del processo estrattivo permette una maggiore produzione di olio a parità di materie prime in ingresso. Inoltre, aumentando l'estraibilità industriale si può evitare la doppia estrazione consistente nel ripasso delle sans vergini con evidente riduzione dei consumi energetici. L'eliminazione della doppia estrazione (produzione di olio da ripasso) comporta un notevole risparmio in termini energetici sotto forma di energia elettrica e necessità di calore per il riscaldamento delle sans umide in fase di "seconda" granulatura e successiva separazione centrifuga. Inoltre, si sostituisce l'olio di ripasso (di fatto olio di sansa) con un aumento di olio extravergine o vergine di oliva e quindi di categoria merceologica superiore.

*****Tipo 3:** Minor impatto ambientale dovuto allo smaltimento delle sans e all'utilizzo di una minore quantità di acqua e prodotti mangimistici provenienti da altre filiere agricole. Maggior controllo di processo, facilità nell'acquisizione di dati relativi al bilancio di massa per il conteggio di materia prima in ingresso, prodotto ottenuto e sottoprodotti in uscita. Minor consumo di energia dovuto alla diminuzione dei tempi morti e all'ottimizzazione del processo. Riduzione della produzione di acque di vegetazione il cui utilizzo è disciplinato dalla legge 574/96 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frainti oleari". Recupero del nocciolino per vari usi (combustibile e mangimi).

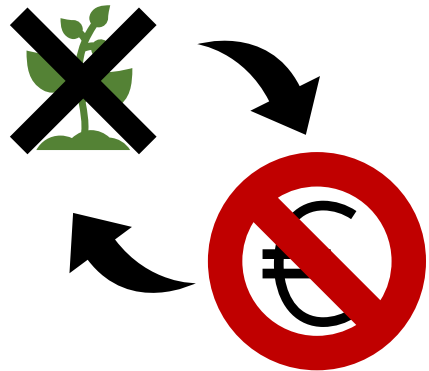
******Nota:** Gli interventi edili saranno finanziabili se e solo se funzionali all'installazione dei macchinari. Dovrà essere dimostrato che l'intervento sia finalizzato al mero supporto all'installazione del macchinario in fase di presentazione del progetto e dovrà rimanere all'interno del limite di spesa concesso dal soggetto gestore del finanziamento.

REMINDER SULL'IMPORTANZA DEL RISPETTO DEL DNSH NEI PROGETTI PNRR

ATTENZIONE: Nel caso in cui una Regione o Provincia autonoma decida di rimuovere qualsiasi voce dalla sezione delle spese ammissibili, rispetto all'allegato 1 del DM 02.02.2023, dovrà dichiararlo esplicitamente nel bando specificandone la propria decisione.

SCHEDA A – TAB 1

Riepilogo dei macchinari ammessi al finanziamento			
	Tipologie di macchinari ammessi al finanziamento	Spiegazione della richiesta in base al principio DNSH	Tipologia intervento
1	Sostituzione di frangitori a martelli, con frangitori a dischi e a coltelli, e frangitori che operano una frangitura "differenziata" sulle parti costitutive del frutto. Inoltre, viene inclusa la sostituzione di gramolatrici tradizionali e silos	Miglioramento della qualità dell'olio vergine ed extravergine di oliva dovuto all'aumento della concentrazione in composti fenolici ad azione antiossidante; Nota 1*.	Tipologia intervento A
2	Sostituzione/aggiornamento tecnologico di silos tradizionali con sistemi di stoccaggio degli oli in atmosfera controllata mediante gas inerti.	Riduzione dei processi di invecchiamento precoce del prodotto evitando l'ossidazione dovuta alla presenza di ossigeno in fase di stoccaggio. Nota 1*.	Tipologia intervento A
3	Sostituzione di decanter senza separatore verticale con decanter accoppiato al separatore verticale (incluso il separatore verticale).	Produzione di olio più pulito in termini di acqua di vegetazione, residui solidi e mucilluginosi. Riduzione dei tempi di filtrazione e della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1**.	Tipologia intervento A
4	Sostituzione di sistemi di filtrazione con sistemi di filtrazione più efficienti, ovvero con sistemi che a parità di condizioni di prodotto iniziale e finale, necessitano di minore quantità di materiale filtrante.	Riduzione della quantità di materiale filtrante da smaltire. Nota 1*.	Tipologia intervento A
5	Sostituzione di gramolatrici tradizionali con gramolatrici continue/confinate o gramolatrici operanti in alto vuoto.	Riduzione della quantità di ossigeno presente con corrispondente aumento del contenuto fenolico degli oli vergini ed extravergini di oliva senza modificare i composti volatili. Gramolazione della pasta di olive sotto vuoto spinto. Aumento significativo della resa all'estrazione e del contenuto fenolico dell'olio con lavorazione a temperature intorno ai 20°C. Nota 2**, Nota 1*.	Tipologia intervento A
6	Sostituzione di centrali termiche di frantoi alimentate con combustibili da fonti energetiche non rinnovabili con centrali termiche alimentate a noccioline di essenza destinata esclusivamente	In ottica di economia circolare, produzione di calore a partire da nocciolino	Tipologia intervento



IMPORTANTE

Qualsiasi progetto presentato che non rispetti in maniera assoluta il DNSH non potrà in alcun modo essere ammesso a finanziamento.

Infine, si ricorda che nel caso non sia stato rispettato il DNSH, nei bandi come nei progetti ammessi, è prevista la revoca dell'intero finanziamento con il conseguente recupero di tutte le somme già impegnate in qualsiasi fase progettuale

03

IL PRINCIPIO DEL TAGGING NELLA SOTTOMISURA AMMODERNAMENTO DEI FRANTOI OLEARI. (Allegato 1 del Decreto Ministeriale n. 53263 del 2 febbraio 2023)

Il rispetto del **TAGGING** è previsto in tutte le misure del «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza»



Tale vincolo si traduce in un Contributo che ogni Misura deve fornire a livello di singolo progetto

La valutazione si basa sull'Allegato VI al regolamento 2021/241 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza



L'inserimento e il monitoraggio corretto dei tag sono **responsabilità** di ciascun soggetto attuatore

Cosa si intende per TAGGING?

Riferimento al Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021

Considerando n. 23

Per far fronte ai cambiamenti climatici e agli obiettivi di sviluppo sostenibile, le misure sostenute dal PNRR dovrebbero contribuire alla **transizione verde**, compresa la biodiversità, con un importo che rappresenti **almeno il 37 % dell'assegnazione totale del piano**, e le stesse misure dovrebbero contribuire con un importo che rappresenti **almeno il 20 % della dotazione del piano per la spesa digitale**.

Articolo 18 , comma 4, lett. e) ed f)

Lo strumento operativo fondamentale previsto dal regolamento 2021/241 per realizzare in concreto questi obiettivi è il **"tagging"**, che rappresenta il contributo che ogni Misura fornisce al raggiungimento degli obiettivi climatici e digitali.

Allegati VI e VII

A tal fine, ad ogni Misura vengono associati dei **TAG ("Campi d'intervento")** che presentano dei coefficienti in percentuale legati a clima, ambiente e digitale. Tali coefficienti possono assumere valori: **0%, 40% o 100%** e servono a determinare la quantità di risorse finanziarie a livello nazionale necessarie al raggiungimento di tali obiettivi.

Applicazione del tagging alla sotto-misura «*Ammodernamento dei Frantoi oleari*»

Riferimento al DM n. 53263 del 2 febbraio 2023 e al DM n. 410802 del 4 agosto 2023



*Ammodernamento
dei processi dei
frantoi oleari*

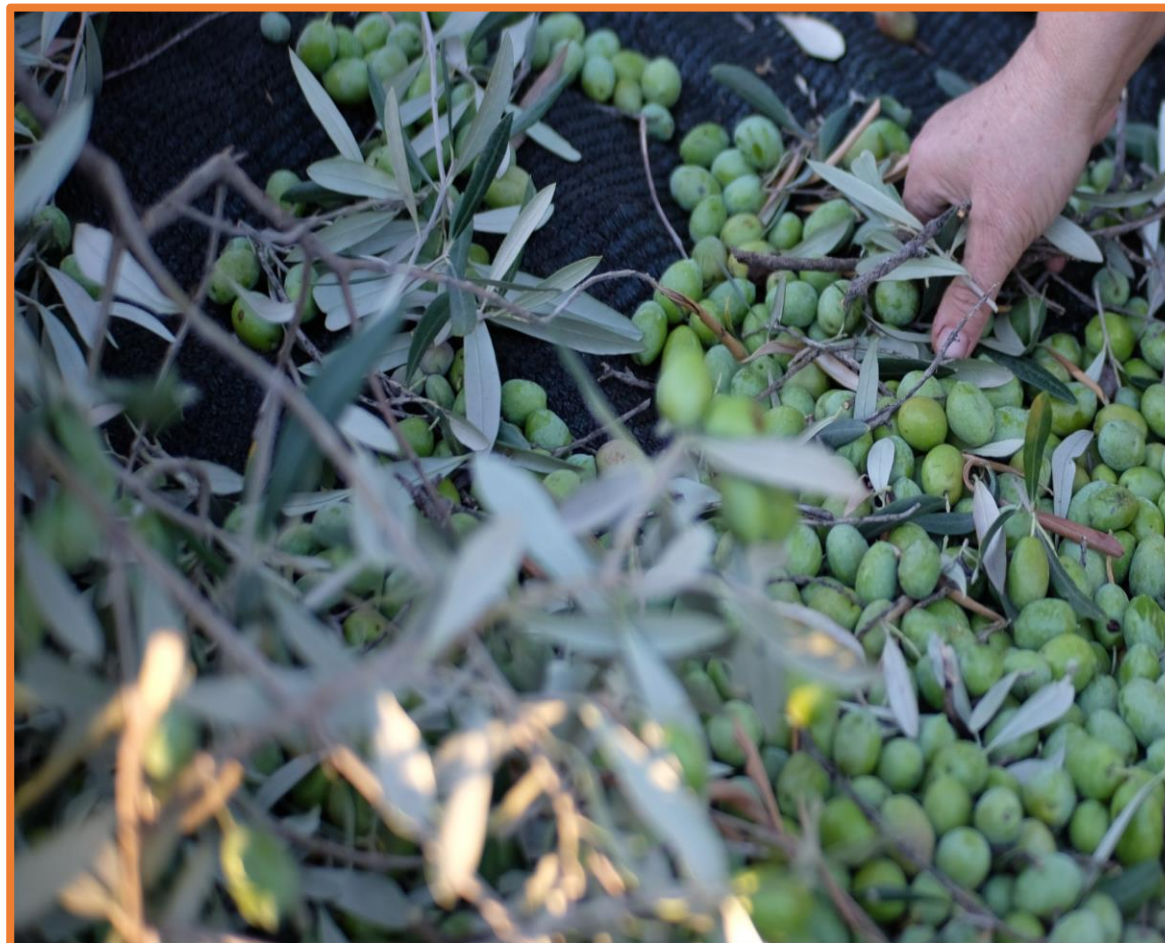
Campo intervento per la sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”: 047 (Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell’ambiente e all’efficienza delle risorse nelle PMI).



Ogni progetto deve
rispettare il **Tagging
climatico**



Ogni intervento (progetto) dovrà
quindi garantire un contributo al
clima e all’ambiente consistente
nel sostegno ai processi di
produzione rispettosi dell’ambiente
e all’efficienza delle risorse nelle
imprese



Il rispetto del **tagging** può
essere indicato nella relazione
DNSH e nell’altra
documentazione di gara

Individuazione del tagging sul sistema ReGIS

ReGIS – Sottosezione “Associazione TAG ed altre classificazioni” della sezione “Anagrafica Progetto”



Regioni e Province autonome (Soggetti attuatori) sono responsabili:

- dell’inserimento del rispetto del principio del *tagging* nei bandi
- dell’inserimento di tutti i dati sulla piattaforma *ReGIS* (anche tramite caricamenti massivi)
- del monitoraggio del rispetto di tali principi nel corso dell’intervento

L’indicazione del tagging dovrà essere riportata nel sistema ReGIS nella specifica sottosezione

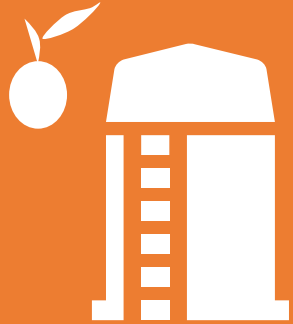


Pertanto, nel corso dell’inserimento dei dati sul sistema ReGIS, le Regioni e Province autonome dovranno associare ogni progetto di competenza al relativo campo.

Applicazione indicatori comuni alla sotto-misura «*Ammodernamento dei Frantoi oleari*»

Riferimento al Regolamento delegato 2021/2106 del 28 settembre 2021 e punto 1.11 degli Operational Arrangements

Gli indicatori comuni hanno lo scopo di permettere il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR). Ad ogni misura si possono associare più indicatori.



Ammodernamento dei processi dei frantoi oleari

Gli indicatori comuni associati alla sottomisura “*ammodernamento dei frantoi*” sono i seguenti:

- il **6A** [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - **sviluppo di tecnologie e soluzioni digitali (piccole; medie; grandi)**];
- il **6B** [Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali - **adozione di soluzioni digitali per trasformare i loro servizi, prodotti o processi (piccole; medie; grandi)**];
- il **9** [Imprese beneficiarie di un sostegno – (piccole comprese le micro; medie; grandi)].

L'indicazione dell'indicatore comune dovrà essere riportata sul ReGiS



Si invita quindi a prevedere nei bandi l'indicazione della dimensione delle imprese per la corretta associazione dell'indicatore da parte delle Regioni e delle Province autonome

LE ULTERIORI CONDIZIONI PREVISTE PER FRUIRE DEL SOSTEGNO FINANZIARIO DEL PNRR (NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO - TITOLARE EFFETTIVO)

UFFICIO III – RENDICONTAZIONE E CONTROLLO
 DOTT.SSA GIORGIA ORLANDO
 rendicontazionepnrr@politicheagricole.it



Art. 22 del Reg. (UE) n. 241/2021

Circolare RGS MEF n. 30/2022

il **SOGGETTO ATTUATORE** assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici circa l'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo").



Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)

Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori

Vers. 1.0 (agosto 2022)



Misure ex ante di verifica del titolare effettivo (Circolare RGS - Mef 30/22)

Fase di predisposizione di un Avviso per selezione dei progetti

I Soggetti attuatori devono prevedere esplicitamente nell'Avviso l'obbligo, a carico dei soggetti candidati/proponenti, di rilascio specifiche attestazioni / autodichiarazioni.

In particolare:

- obbligo da parte dei soggetti proponenti di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare/destinatario effettivo (DM 55/22).

Fase di istruttoria domande di partecipazione all'Avviso di Selezione

I Soggetti attuatori, prima dell'ammissione a finanziamento del progetto, devono **VERIFICARE**:

- che tutti i soggetti candidati/proponenti abbiano fornito i dati necessari per **l'identificazione del titolare effettivo**;
- la **correttezza formale delle dichiarazioni rese**.

Fase di ammissione a finanziamento e assegnazione risorse

I Soggetti attuatori, **prima dell'ammissione a finanziamento del progetto**, devono individuare il "titolare effettivo" dei proponenti individuati e adottare misure ragionevoli per verificarne l'identità.

Circolare n. 30/22 - Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori

VERIFICA DEL TITOLARE EFFETTIVO

Verificare il titolare effettivo dei soggetti proponenti selezionati significa individuare di fatto il "titolare effettivo" del proponente individuato, anche adottando misure ragionevoli per verificarne l'identità, in modo che il soggetto obbligato (Soggetto attuatore/Amministrazione Centrale) sia certo di sapere chi sia effettivamente la persona fisica per conto della quale è realizzata l'operazione o l'attività.

Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di individuare la persona fisica (o le persone fisiche) che, possedendo o controllando suddetta entità, risulta l'effettivo beneficiario dell'operazione o dell'attività. Ciò implica, per le persone giuridiche, i trust, le società, le fondazioni ed istituti giuridici analoghi, l'adozione di misure ragionevoli per comprendere l'assetto proprietario e di controllo.

ATTENZIONE: La verifica del titolare effettivo dovrà essere effettuata dal Soggetto attuatore su tutti i Soggetti selezionati destinatari dei finanziamenti PNRR (Cfr. soggetti obbligati alla comunicazione di dati e informazioni relativa alla titolarità effettiva di cui al Decreto Ministeriale MEF n. 55 dell'11 Marzo 2022).

Qualora l'elenco dei soggetti selezionati risulti particolarmente numeroso, tale da rallentare il rapido svolgimento delle procedure amministrative di selezione, il Soggetto attuatore potrà provvedere ad effettuare un campionamento basato su un'adeguata analisi dei rischi.

Circolare 16/22 - Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori

VERIFICA DEL TITOLARE EFFETTIVO

Al fine di agevolare l'attività istruttoria e, in particolare, per la raccolta e verifica dei dati utili alla corretta identificazione dei titolari effettivi di società nazionali e internazionali, i Soggetti attuatori possono avvalersi di strumenti informativi.

In specie, possono ricorrere a **ORBIS**, la banca dati mondiale, contenente informazioni dettagliate e confrontabili su circa 200 milioni di aziende di tutto il mondo.



ATTENZIONE: Nel caso in cui non sia possibile rilevare le titolarità effettive attraverso la banca dati ORBIS è consentito alle sole Amministrazioni centrali titolari delle Misure PNRR, su richiesta motivata del proponente selezionato, richiedere supporto all'Ispettorato Generale per il PNRR inviando apposita richiesta.



La Direzione, con il supporto dell'Unità di Missione e di Agea, ha elaborato una sezione dedicata alle **FAQ sul sito del MASAF**. Queste includono anche chiarimenti di natura tecnica sulle spese ammissibili, DNSH, tagging, procedure amministrativo contabili, cumulo, ecc.

Le FAQ sono disponibili ai seguenti link:

Primo blocco:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19561>

Secondo blocco:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19831>

Terzo blocco:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/20084>

Il MASAF si è reso disponibile a condividere suggerimenti a **supporto della redazione dei bandi regionali**.

Inviare all'indirizzo e-mail: segreteriaPNRR@masaf.gov.it

Si chiede alle Regioni di **informare tempestivamente il MASAF al momento della pubblicazione del bando regionale** e di condividere in bandi regionali per conoscenza e per le utili attività di promozione.